

LA VERTENZA

«Salvi i 230 di Isolaverde» La Cgil scrive al Governo

TARANTO - «Abbiamo finalmente restituito dignità ai 230 lavoratori della società Taranto Isolaverde».

È quanto scrive il segretario generale della Confederazione Cgil, Alessandro De Donno, in una lettera indirizzata al premier Renzi, al ministro Galletti, al sottosegretario Lotti, al sottosegretario De Vincenti ed al presidente della Regione Emiliano.

«Lo scorso 10 febbraio, presso la presidenza della Regione Puglia, abbiamo finalmente restituito la dignità ai 230 lavoratori della società Isolaverde. Questo progetto ha avuto il suo compimento grazie alla sinergia tra le istituzioni la Confederazione Cgil - scrive De Donno - che nel periodo finale ha ricevuto la piena condivisione della Flaica Cub nella persona del suo segretario provinciale Arcangelo Margari. Devo però sottolineare il lavoro svolto dalla dottoressa Vera Corbelli e dal suo staff che unitamente all'assessore alle Risorse Finanziarie della Regione, Loredana Capone e al capo di Gabinetto della presidenza della Regione,



Claudio Stefanazzi, hanno consentito questo prestigioso risultato».

«Dunque, una progettazione correlata al suo contesto che è rappresentato dalla grande manutenzione straordinaria dell'area di Taranto al fine di evitare che possa concludersi al termine dei progetti ma che sviluppi i suoi effetti duraturi nel lungo periodo. Tutto questo - scrive il segretario Cgil rivolgendosi al premier

Renzi - è stato possibile grazie al suo impegno per il nostro territorio (e alla consequenziale assegnazione di risorse) e all'immediata disponibilità del presidente Emiliano che all'inizio di questo percorso ha assicurato immediatamente la disponibilità alla formazione qualitativa dei lavoratori di Taranto Isolaverde. Concludo con un grazie a voi tutti dalle 230 famiglie dei lavoratori di Taranto Isolaverde».